

Ampia, al di là delle attese, la partecipazione dei bancari triestini all'Assemblea odierna: 120 part-time al mattino, più di 600 persone al pomeriggio hanno affollato la sala convegni del Molo IV per condividere le ragioni dello sciopero del prossimo 30 gennaio.

La platea ha colto pienamente l'importanza del momento e la delicatezza del passaggio.

Non ci sono in ballo 50 o 100 euro di distanza fra le parti. Si ragiona invece di una categoria che pretende il suo giusto diritto ad un contratto collettivo nazionale inclusivo e solidale, contro l'egoismo dei banchieri e di una certa politica.